Anno X. Venerdì, 9 Gennaio 1857 N. 9.

L'OPINIONE

Si pubblica tutti i giorni, comprese le Domeniche, e si distribuisce dalle ore 6 del mattino al mezzogiorno.

Prezzo delle Associazioni

	Anno	Semestre	Trimestre
Torino	L. 12	L. 7	L. 4
Provincie	» 20	» 11	» 6
Svizzera	» 36	» 19	» 10
Francia	» 40	» 21	» 11
Austria	» 48	» 25	» 13
Inghilterra	» 54	» 28	» 15

Altri Stati a norma delle convenzioni postali.
Ciascun foglio Cent. 5.

Le Associazioni si ricevono
In Torino, all'Ufficio del giornale, via della Madonna degli Angeli, n. 13, secondo cortile. — Nelle Provincie, presso gli Uffici Postali. — Parigi, *Agencie Havas*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — Londra, *Frederick May*, Bury Street St-James's.
Annunzi ed inserzioni costano cent. 25 caduna linea per una sol volta; cent. 20 per le successive.
Le Lettere ed i Richiami debbono essere indirizzati Franchi alla Direzione del giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Un foglio arretrato Cent. 10.

TORINO, 8 GENNAIO

POLITICA AUSTRIACA

Fra le molte rassegne della fin d'anno che abbiamo trovato nei giornali, merita una speciale menzione da nostra parte quella pubblicata dall'*Assemblée nationale*. Questo giornale, organo della fusione fra orleanisti e legittimisti, ha ereditato il principale difetto della politica dei Borboni, ramo seniore e cadetto, nei tempi recenti, cioè quello di inchinarsi all'estero dinanzi a tutto ciò che ha l'apparenza di forza. Presso i Borboni seniori ciò era conseguenza dell'invasione straniera, presso i cadetti effetto di una diplomazia timida, oscillante o mal sostenuta. Così l'*Assemblée nationale* loda ora il potere esistente, difende ora i legittimisti, ora gli orleanisti, ora volge i suoi sguardi alla Russia, ora all'Inghilterra, e un tempo aveva anche buone parole per l'Austria. Per la causa italiana non mostrò invece molta propensità; infatti l'Italia non è potenza di prim'ordine, non ha apparenze di forza; tutt'al più il re di Napoli trovava in quel giornale un pronto difensore, ciò che si spiega dai legami di famiglia.

Con queste premesse ci sembra adunque assai significante l'articolo accennato, che sotto il titolo di: *Sguardo all'Europa nel* 1857, contiene una severa condanna della politica austriaca. Apparentemente ciò si spiega colla circostanza che l'*Assemblée nationale* nel giornalismo francese è il campione dichiarato dell'alleanza russa, e Russia ed Austria presentemente non vanno insieme.

Con questa vista l'*Assemblée* ebbe non ha guari dure parole contro l'Inghilterra; pure non si dure da escludere interamente quel rispetto, che come dicemmo è proprio del partito, verso una potenza quale è quella della Gran Bretagna: mentre invece coll'Austria non usa nè riguardo nè ritegno. Conviene dire che agli occhi dell'*Assemblée*, non ostante le sue opinioni assai conservative, l'Austria abbia cessato di essere una potenza alla quale sia necessario d'inchinarsi come in altri tempi faceva Luigi Filippo negli affari d'Italia. Rileviamo questa testimonianza intorno alla debolezza dell'Austria, perchè proveniente da una fonte che non può essere sospetta di odio sistematico verso chicchessia che abbia apparenza di forza.

Premesse queste osservazioni e tenuto d'occhio il punto di vista da cui parte l'*Assemblée nationale*, i rilievi di questo giornale sulla politica dell'Austria e sulla sua presente situazione sono assai giusti e fondati. Tutti i rapporti delle potenze europee, dice l'*Assemblée*, furono profondamente alterati dagli ultimi avvenimenti; ma sopratutto l'Austria è stata gettata fuori interamente dalle antiche sue vie.

La stretta alleanza delle potenze del nord è disciolta, e in suo luogo è subentrato un forte sentimento di diffidenza, che a Berlino cova sotto la cenere, ma a Pietroburgo si esprime con una asprezza e violenza che il tempo stesso non credesi capace di allenire.

In Russia, aggiunge l'*Assemblée*, si afferma che al principio della quistione d'Oriente e specialmente nella missione del principe Menzikoff, l'imperatore Nicolò aveva il diritto di contare sull'assenso, anzi sull'appoggio dell'Austria. Il gabinetto di Vienna anzichè tener indietro, ha incoraggiato la Russia sulla via che condusse ad una sanguinosa guerra. Invece di quell'assenso o di quel concorso, è rimasto a Pietroburgo impresso profondamente nella memoria che quando il famoso tartaro recò la notizia della caduta di Sebastopoli subito dopo la battaglia d'Alma, la corte di Vienna mandò le sue felicitazioni a Parigi e a Londra. A questa condotta si oppone quella della Prussia che durante le negoziazioni diplomatiche era avversa alla Russia, poscia nella guerra le mostrò le intenzioni le più benevole.

L'*Assemblée* attribuisce il contegno dell'Austria non tanto ad una duplicità calcolata quanto alla sua *debolezza*.

« Vedendo la Francia e l'Inghilterra », scrive l'*Assemblée*: « prendere in mano « così risolutamente la causa del sultano e dichiarare la guerra alla Russia, « il gabinetto di Vienna temeva di essere assalito in Italia se non separava « completamente la propria causa da « quella del suo antico alleato; l'egoismo tradizionale e quasi proverbiale « della sua politica ha fatto il resto. »

Questo passo non è che la conferma di quello che noi da anni andiamo ripetendo intorno alla situazione politica dell'Austria. L'*Assemblée nationale* ha aspettato per annunciare una verità incontrastabile, che i fatti compiuti la rendessero evidente. Ben molto tempo prima della guerra d'Oriente noi ripetemmo che l'Austria non aveva che la mole di una grande potenza, ma che del resto era di una insigne debolezza, che la sua stabilità è quella di un cono messo in equilibrio sul suo vertice invece di poggiare colla sua base; che in ogni grande questione europea l'Austria sarebbe come presa da paralisi, incapace di prendere una risoluzione e di pesare nella bilancia sia da una parte sia dall'altra, a motivo della sua posizione in Italia. Accennammo alla sua attitudine nella guerra tra la Russia e la Turchia nel 1828 e 1829 quando i suoi interessi la spingevano ad impedire questa guerra e a contenere l'ambizione della Russia, ma nol potè, perchè la Francia, alleata della Russia, minacciava l'Austria in Italia.

Quello che avvenne allora, dicemmo in più occasioni, sarebbe avvenuto in ogni altro grande conflitto europeo, e con ciò rispondevamo in prevenzione alla teoria di quegli uomini politici, particolarmente inglesi, che propugnano la causa dell'Austria in Europa come quella di una necessaria grande potenza centrale che se non esistesse si dovrebbe creare. Non solo l'Austria non è una grande potenza centrale, ma per le sue condizioni interne è così debole che nelle grandi quistioni europee è un imbarazzo, un pericolo, il vero fomite di tutti i conflitti che sorgono.

L'*Assemblée nationale* giudica anche l'alleanza anglo-austriaca supponendola come un fatto compiuto e costante. Dapprima accenna ai motivi che spingono l'Austria a ricercare quell'alleanza e si esprime nel seguente modo:

« Non vi è potenza in Europa cui un « sistema di forti alleanze sia più necessario quanto all'impero austriaco. Continuamente minacciato all'interno dalla « rivoluzione e dalle inimicizie di razza « che difficilmente potrà cancellare, è « sopra diversi punti il più vulnerabile « dei grandi stati dell'Europa. Da un « lato vi è l'Italia, dall'altro le provincie « che già hanno appartenuto all'antico « regno di Polonia; due piaghe sempre « aperte, due cause continue di timori « e di pericoli. In questa situazione, affinchè il governo austriaco conservi « quel prestigio che è pure una gran « forza, esso ha bisogno di trovare nella « alleanza di qualche grande potenza il « pegno della sua sicurezza esterna. Separato dalla Russia per un abisso, non « potendo più contare sulla Prussia, doveva necessariamente appoggiarsi sopra un'alleanza intima colla Francia o « coll'Inghilterra. L'Austria ha preferito « l'Inghilterra e si è gettata nelle sue « braccia. »

L'*Assemblée* suppone che l'Inghilterra l'abbia accolta. Abbiamo motivo di dubitarne, nonostante l'articolo del *Times* dell'altro giorno, anzi in conseguenza dell'articolo stesso e dell'indegnazione che ha sollevato nell'opinione pubblica nell'Inghilterra stessa e sul continente. Ma nella stessa accennata supposizione l'*Assemblée* non vede nè sicurezza per l'Austria nè forza per l'Inghilterra in caso di una guerra. « Se gli inglesi » chiede l'*Assemblée*, « non avessero avuto « altri alleati che gli austriaci per prendere Sebastopoli, ne sarebbero essi « venuti a capo? »

« L'Austria dall'altra parte » prosegue l'*Assemblée*, « sarà sempre esposta ai « nostri colpi in Alemagna e in Italia. » — « Ciò che ci ha guadagnato l'Austria » aggiunge ancora con ironia il giornale fusionista, « è di sentire il *Times* cantare le lodi del suo imperatore, far « l'elogio della sua politica in Italia, predicare la rassegnazione alle popolazioni italiane, intanto che s'aspetta la « lealtà. » — « Qualunque cosa faccia il « governo austriaco, » leggesi più innanzi, « riuscirà egli a far amare agli « italiani il governo dei tedeschi? Riconcilierà le due razze? La storia di « un lungo passato ci dice che questa « è un'impresa al di sopra delle forze « umane, e temiamo, nonostante l'inaspettato concorso che trova nelle esortazioni del *Times*, che l'Austria non sia « ancora alla vigilia di compiere questo « prodigio. »

L'*Assemblée*, che si dice giornale conservatore, non esprime altro che il sentimento nudrito già da ben molti anni dagli italiani che sono chiamati rivoluzionari. La verità si fa strada anche presso i nostri nemici; era ben d'uopo perciò che la debolezza dell'Austria si rendesse evidente, per così dire, anche pei ciechi. Non dubitiamo che l'Europa si convincerà che in Italia una politica nel senso nazionale e liberale, in tutto opposta a quella dell'Austria, è in fondo la politica la più conservativa che si possa desiderare per il riposo e la pace del mondo.

CAMERA DEI DEPUTATI

La nomina del presidente della camera, ad onta della lunga contestazione preannunciata dal *Risorgimento* e forse appunto perchè questo giornale aveala preannunciata siccome fortemente combattuta, se ne andò liscia come un olio, ed al primo scrutinio su 119 votanti il sig. Carlo Cadorna ne raccolse 70; 28 furono dati all'on. Galvagno e 15 all'on. Depretis. Il primo dunque risultò vincitore avendo raccolta la maggioranza assoluta dei voti presenti.

Ma non si può tralasciar di notare come l'onorevole Galvagno, che fu secondo designato dallo scrutinio, appartiene allo stesso partito della maggioranza, per cui è lecito di dimandare, quali furono i candidati dell'opposizione? I quindici voti dati al signor Depretis rappresentano la forza numerica della sinistra, sebbene sia evidente, per tutti quelli che hanno una qualche pratica dell'aula legislativa, che l'onor. Depretis riuscirebbe a stento a capitanare e mantenere compatta sotto le sue inspirazioni la non numerosa falange che gli dava il voto. Ma in quanto alla destra possiamo dire che vi fu ecclissi completa. Sia che non trovasse in sè un candidato alla presidenza, sia che si fidasse un po' troppo alle *sicure* informazioni del *Risorgimento*, il fatto sta che essa non ardì combattere con bandiera propria e prese a prestito un membro onorevole della maggioranza, al quale non sappiamo quanto sarà gradito questo segno di fiducia che sicuramente non ha dimandato.

A vice-presidenti furono nominati gli onorevoli Moffa di Lisio e Sappa. A segretari furono confermati quelli ch'erano in carica nella precedente legislatura, e sulla scelta dei questori si rimandò il ballottaggio alla seduta di domani.

LE POLEMICHE INURBANE

Non siamo avvezzi a far polemica col *Risorgimento*, e molto meno siamo disposti a farla adesso che il *Risorgimento* ha perduto la bussola.

Il *Risorgimento* cerca di prostrare ed avvilire la stampa periodica, suscitando scandali, i quali per buona ventura non fanno effetto alcuno, giacchè si conosce il giornale e note sono le cause *disinteressate* dell'opposizione *indipendente* da lui mossa contro alcuni ministri.

Oggi il *Risorgimento* cerca mettersi di mezzo fra l'*Opinione* e l'*Indipendente*; ma sappia il *Risorgimento* che se ci avverrà di far polemica coll'*Indipendente*, non indietreggieremo, sembrandoci quel giornale compilato da uomini, i quali nella difesa de' proprii principii non apportano nè odio, nè antipatie, nè postergano le forme le quali distinguono le persone civili dalle sgarbate. Il *Risorgimento* vanti pure la sua *indipendenza* dalla civiltà e dalla fermezza di principii, ma non ci farà mai credere alla sua indipendenza dalla *borsa*.

INTERNO

ATTI UFFICIALI

In udienza del 26 scorso dicembre S. M., sulla proposta del guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Pavese cav. Luigi, confermato presidente del trib. di comm. di Novi;
Ghiara Carlo, confermato giudice ivi;
Vaillant Gio. Batt., id.;
Cassissa Vincenzo, id. supplente ivi;
Pacchiarotti Nicola, id.;
Frugone Angelo, nominato giudice presso il trib. di comm. di Savona;
Lanaro Benedetto, id. ivi;
Cappa Elia, supplente, ivi;
Forzano Pietro, id.;
Bancalari Gio. Batt., presidente del trib. di commercio di Chiavari;
Casareto Pietro, giudice ivi.
Lagomaggiore Lazzaro id.;
Dall'Orso David, id.;
Raffo Sebastiano Nicolò, id.;

Dall'Orso Francesco, supplente ivi;

Boggiano Andrea, id.;

Solari Michele, id.;

Gatti avv. Candido, giudice del mand. di Sartirana, id. di quello di S. Giorgio Lomellina;

Gaffodio avv. Antonio, id. di Ticineto, id. di 4.a classe di Sortirana;

Tartaglia avv. Domenico, id. di Bistagno, id. di Pinerolo;

Massera avv. Domenico, id. di Crodo, id. di Bistagno;

Cambiaggio avv. Luigi, id. di Soriasco, id. di 4.a classe di Incisa;

Cavagna cav. avv. Paolo, id. di Portacomaro, id. di 3.a cl. di Sariasco;

Polastri avv. Annibale, id. di Montubeccaria, id. di Montumagno;

Milanesi avv. Giuseppe, id. di Momo, id. di Montebeccaria;

Grillo avv. Domenico, id. di Montiglio, id. di Momo;

Marini avv. nobile Alessandro, giudice del mand. di Mombello, id. di 4.a classe di Montiglio;

Serra avv. Felice, giudice del mand. di Roccaverano, id. di 3.a cl. di quello di Mombello;

Scalma avv. Pietro, id. di 3.a classe di Bubbio, id. di 3.a cl. di quello di Roccaverano;

Dealessandri avv. Zaverio, id. di Ponzone, id. di 3.a classe di Bubbio;

Nicolini avv. Bernardo, volontario nell'ufficio fiscale prov. d'Acqui, giudice del mand. di Crodo;

Crosio avv. Vincenzo, volontario nell'ufficio dell'avv. generale presso la corte d'appello di Casale, giudice del mand. di Ponzone;

Novelli avv. Francesco, vice-giudice del mand. di Ticineto, giudice di 4.a classe di quello di Portacomaro.

Con R. decreto del 14 dicembre scorso viene approvata altra maggior spesa di lire quarantaquattro mila occorrente alla categoria O, *Spese diverse*, inscritta nella tabella A del bilancio straordinario della spedizione d'Oriente, onde sopperire al pagamento delle spese a carico della categoria medesima.

La suddetta maggior spesa sarà pure compensata con un'economia per la eguale somma di lire quarantaquattro mila sulla categoria A, *Intendenza Militare*, indicata nella sovracitata tabella A, la quale s'intenderà perciò ridotta a L. 706ᵢm.

— Con R. decreto del 4 corr. i collegii elettorali di Castelnuovo d'Asti n. 72, e di Varallo n. 132, sono convocati pel giorno 25 del corrente mese di gennaio onde procedere ad una nuova elezione dei loro deputati.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo nel dì 28 successivo.

Con sovrane provvisioni ed ordini ministeriali in data delli 14, 21 e 22 dicembre ultimo scorso, e 1 gennaio corrente, ebbero luogo le disposizioni seguenti nell' amministrazione delle contribuzioni dirette, dei pesi e delle misure:

Dupraz Luigi, esattore a Chatellard, collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;

Tatti Salvatore, esattore a Cagliari, id. id. id.;

Terragni Giuseppe, id. a Sezzè, id. id.;

Devecchi Antonio, id. a Casteggio, collocato in aspettativa;

Mundula Sebastiano, id. a Barumini, id. id.;

Pollino Michelangelo, allievo verificatore pesi e misure a Genova, destinato a reggere l'ufficio d'Isili;

Dejas avv. Nicolò, verificatore conservatore a Bonorva, traslocato ad Alghero;

Rulfi Paolo, id. a Cagliari, traslocato a Quartu;

Crespo Efisio, id. a Laconi, id. a Mandas;

Santus Emanuele, id. a Busachi, id. a Borgali;

Quinteri Achille, id. a Macomer, id. a Paulilatino;

Casu Efisio, verificatore conservatore reggente a Paulilatino, nominato verificatore conservatore, e destinato a Macomer;

Faggiani Pompeo, verificatore e conservatore a Nulvi, traslocato a Sorso;

Lecca Michele, aiutante a Sanluri, traslocato a Quartu;

Dubois Santino, id. a Macomer, id. a Paulilatino;

Cannas Raffaele, id. a Bonorva, id. ad Alghero;

Caoci Raimondo, id. a Barumini, id. a Sorgono;

Causella Efisio, esattore a S. Lussurgiu, traslocato a Tresnuraghes;

Bollini Francesco, reggente l'esattoria di Tresnuraghes, nominato esattore e destinato a S. Lussurgiu;

Uras cav. Vincenzo, verificatore in aspettativa, nominato esattore, e destinato a Bosa;

Boi Vincenzo, esattore a Simaxis, traslocato a Cabras;

Villien Giuseppe Maria, id. a Ruffieux, id. a Duing;

Lautard Augusto, volontario, nominato esattore, e destinato a Ruffieux;

Canton Francesco, esattore a Serramanna, traslocato a Le Chatellard;

Foglia Pompeo, id. a Tortolì, id. a Serramanna;

Scaperrone Carlo, aiutante nel censimento prediale sardo, nominato esattore, e destinato a Tortolì;

Bolasco Francesco, volontario, nominato esattore, e destinato a Sezzè;

Felizzati Michele, esattore a Perosa, destinato a reggere l'ufficio di verificatore dei tributi a Varallo;

Parodi Lorenzo, volont., nominato esattore, e destinato a Perosa;

Coen Sacerdote Samuel, esattore a Occimiano, traslocato a S. Stefano;

Siliprandi Francesco, id. a S. Stefano, id. a Occimiano;

Duce Stefano, volont., nominato scrivano dei tributi, e destinato a Vercelli;

Prevignano Faustino, esattore a Fonni, traslocato a Cagliari;

Monzani Giacomo, volont., nominato esattore, e destinato a Fonni;

Cambiaggio Enrico, volont., nominato esattore, e destinato a Barumini;

Ferrari Giuseppe, esattore a Zavattarello, traslocato a Casteggio;

Boggio Modesto, applicato di 4.a classe nel ministero di finanze, nominato esattore e destinato a Zavattarello.

FATTI DIVERSI

Arrivo di principi. Si aspetta in Torino per la sera del 10 corrente, l'arciduca Michele di Russia, proveniente da Parigi, che resterà qui fino al giorno successivo. Egli va a Nizza dove deve trovarsi il giorno 12, primo dell'anno russo, per complimentare sua madre l'imperatrice.

Si crede che il 15 possa qui giungere anche il granduca Costantino. *(La Staffetta)*

Elezioni politiche. Scrivono da Castelnuovo d'Asti che, dovendo pensare a dare un successore al cav. Boncompagni nella deputazione al parlamento, gli elettori liberali volsero gli occhi sul cav. Luigi Mossi, già segretario generale del ministero degli affari esteri.

I clericali mettono innanzi il solito cav. Arnaud. *(La Staffetta)*

Cambiamento di guarnigione. Ci giunge da Cagliari la notizia telegrafica che il *Carlo Alberto*, arrivato in quel porto ieri sera alle 7 e 30, vi ha sbarcato questa mattina il 3.o reggimento di fanteria.

Cento cannoni. Parecchi abitanti di Massa Estense hanno raccolta ed inviata la somma di L. 130 per la sottoscrizione nazionale dei 100 cannoni di Alessandria.

— Dal regio console in Barcellona vennero trasmesse al ministero degli esteri altre L. 43 50 offerte pel dono dei cento cannoni.

Poste. Si crede opportuno rammentare alle persone le quali viaggiano coi cavalli delle poste, che a tenore dell'art. 45 del Regolamento approvato con decreto reale delli 5 dicembre 1852, coloro che *vogliono partire in posta* e trovansi in luoghi dove non avvi stazione postale *sono tenuti di servirsi dei cavalli della stazione più vicina.*

Così pure debbesi praticare dalle persone che viaggiando in posta vogliono pernottare in luoghi dove non avvi stazione, e seguire all'indomani il loro viaggio.

Replicati inconvenienti che ebbero luogo in qualche *stazione* del littorale di Levante rendono indispensabile quest'avvertenza e l'amministrazione saprà buon grado alle direzioni dei periodici che vorranno compiacersi d'inserire la presente nota nel proprio giornale. *(G. Piem.)*

Suicidio. Savaglio Giuseppe, d'anni 70, proprietario di Varzo (Ossola) affetto da alienazione mentale, il mattino del 25 spirato dicembre si appiccava ad una trave del soffitto della propria camera con una fune, mentre la famiglia si trovava in Chiesa. *(G. di Novara.)*

Pila di Selmi. I periodici francesi hanno annunziato la nuova pila da me imaginata con parole d'incoraggiamento (per cui li ringrazio), ma interpretando non troppo al giusto il principio sul quale io la costrussi. Essendomi avveduto che lo zinco, immerso in certi liquidi salini in modo che n'emerga alquanto, fa sviluppare nella linea del simultaneo contatto dell'aria, del liquido e di esso metallo, una speciale attività di assorbimento dell'ossigeno atmosferico, pensai di trarne partito per disporre una coppia voltaica tale che avesse l'elemento positivo tutto tuffato, e l'elemento negativo posto in emersione, e n'ebbi quell'effetto che è già conosciuto. Poichè la forza maggiore della pila deriva dalla condizione del contatto contemporaneo del rame, liquido ed aria, io la chiamai *pila a triplice contatto.* Ora i periodici di Francia intesero per triplice contatto, non quello di tre sostanze *che si toccano tutte e tre in una linea comune*, ma un contatto tre volte distintamente ripetuto; e però credettero che che io annettessi importanza ai tre diversi contatti: 1. del liquido collo zinco; 2. del liquido col rame, e 3. del rame coll'aria. Il triplice contatto nella mia pila è tra *liquido e rame, liquido ed aria, rame ed aria.*

Interessa poi a me, in maniera particolare, che sia interpretato nel suo vero senso il principio sul quale composi la mia pila, poichè da esso deriva la spiegazione di parecchi fatti nella scienza che non anco furono bene dichiarati; perchè non avendolo mai avvertito altri, entra nuovo nelle cognizioni relative coll'elettricità, e fa d'uopo che sia noto nella piena verità del suo essere; perchè, finalmente, parmi fecondo di varie applicazioni forse non inutili affatto.

Frattanto, avendone continuato lo studio, giunsi a ridurre a gradi di considerevole allungamento la soluzione di solfato di potassa nella pila senza perdere molto di energia, e con risparmio di materiale e guadagno di costanza: con altri metalli e con altre soluzioni saline (per esempio col ferro e colla soluzione del nitro, col piombo e colla soluzione allungata di sale da cucina) ebbi i risultati già conseguiti collo zinco. Se ciascun metallo assodabile, come dalle prove non anco condotte a fine, posso argomentare, ha liquidi coi quali formare la linea attiva del triplice contatto, è sperabile che io riesca a tali combinazioni di pile, stante sempre lo stesso principio, da moltiplicare i modi di rendere l'elettrico di nessun costo.

FRANCESCO SELMI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza del presidente d'età comm. BRUNATI.

Tornata dell'8 gennaio.

Viene aperta la seduta all'una e tre quarti, colla lettura del verbale della tornata di ieri.

Seggono sul banco del ministero: Cavour, Lamarmora, Rattazzi, Lanza e Paleocapa.

Si riferisce dal dep. Richetta sull'elezione del collegio di Busachi (Sardegna), che è annullata per irregolarità di operazioni.

Precedesi quindi alla nomina del presidente. Sono 119 votanti; la maggioranza è perciò di 60. L'avv. Carlo Cadorna (già vice-presidente nella scorsa sessione) ottiene 70 voti; il deputato Galvagno 28; Depretis; 15; Buffa, 3; Daziani, 1; Pareto, 1. Una scheda era nulla, per irregolarità di designazione. Il dep. C. Cadorna avendo ottenuto la maggioranza assoluta, è proclamato presidente.

La prima votazione per la nomina dei vicepresidenti dà il seguente risultato: votanti, 125; maggioranza, 63; Moffa di Lisio, 81; Sappa, 50; Depretis, 24; Arnulfo, 22; Tecchio, 20; Galvagno, 18; Buffa, 6; Valerio, 5; Brofferio, 3; Daziani, 3; Pareto, 2; Moia, 2; Revel, 2; Deviry, Sineo, Ricci V., Pescatore, Castelli, Menabrea, uno. Il deputato Moffa di Lisio è proclamato vicepresidente.

La seconda votazione, per la nomina dell'altro vicepresidente è questa: votanti, 125; maggioranza 63; Sappa, 50; Depretis, 23; Arnulfo, 21; Tecchio, 20; Galvagno, 6; Buffa, Revel, Moia e Daziani, uno. Nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta, si viene ad una terza votazione di ballottazione fra i deputati Sappa, che ottiene 69 voti sopra 115 votanti, e Depretis, che ne ottiene 43. Il deputato Sappa è quindi proclamato vicepresidente.

La votazione per la nomina dei segretari conferma quelli che avevano già quest'ufficio, cioè Cavallini, con 84 voti; Louaraz, con 74; Saracco, con 72; Farina P. con 62. I votanti erano 115.

Procedesi da ultimo alla votazione per la nomina dei due questori. Lo spoglio di questa votazione è rimandato a domani.

La seduta è levata alle 5.

Notizie Estere

Svizzera

Il *Bund* pubblica il proclama del consiglio federale al popolo svizzero in data del 3 gennaio. È una esposizione storica di ciò che è avvenuto sulla questione di Neuchatel, e termina, dopo aver fatto cenno dell'entusiasmo degli svizzeri per sostenere la causa nazionale, colle seguenti parole:

« Sii dunque benedetta, forza armata federale!

« Sii benedetta, cara patria, e possa tu essere come già da secoli nel passato così ancora per molti secoli nell'avvenire la dimora di libere e felici popolazioni!

« Fedele, caro popolo svizzero: Dio sia con te!»

Francia

Si legge in una corrispondenza di Parigi:

« Un conflitto dei russi e degli austriaci sul Danubio viene qui ritenuto come una cosa non improbabile. Un celebre generale francese avrebbe detto a questo proposito: « Noi rimarremo spettatori passivi sino a che venga per noi la necessità di prendere parte al combattimento. Ma ciò non sarà certamente in favore dell'Austria; anzi allora sarà venuto il momento di liberare l'Italia e di ricacciare gli austriaci per sempre nei confini che non avrebbero mai dovuto oltrepassare. »

Austria

Le *Notizie di Amburgo* narrano il seguente fatto in data di Vienna 30 dicembre:

« Ha fatto molto parlare l'arresto di due giovani qui avvenuto. In una trattoria uno di essi B., italiano, difendeva il *giovane Bruto di Napoli* con tanto calore, che fu arrestato nella sua abitazione dopo una perquisizione domiciliare. Fra le sue carte si trovò una lettera nella quale il nome di Melano era menzionato più volte. B. confessò di aver imparato a conoscere il regicida a Torino. Una signora di alto rango si interessò per il giovane arrestato, e s'interpose presso l'autorità superiore con tanto zelo che fu pur essa arrestata nel momento in cui ritornava dal teatro al suo palazzo. Nessuno osò fare dei passi in favore di questa signora, perchè in simili casi la severa giustizia ed imparzialità non permettono presentemente simili raccomandazioni. Già dopo due giorni i due giovani furono dimessi dagli arresti e la signora alcuni giorni dopo abbandonò Vienna; non si sa se volontariamente ovvero dietro ordine preciso.»

La *Gazzetta d'Augusta* conferma in una corrispondenza da Vienna del 1 gennaio che il maresciallo Radetzky fu messo in riposo con una pensione di 60,000 fior. essendogli stata concessa la Villa Reale per sua dimora. Il conte Gyulai gli succederà, dicesi, come comandante del secondo esercito, e l'arciduca Ferdinando Massimiliano come governatore del regno lombardo-veneto.

Notizie Ultime

Moffa di Lisio, immediatamente dopo la sua elezione a vicepresidente, ha mandato una lettera al presidente provvisorio della camera dei deputati, nella quale presenta la sua dimissione da quella carica, allegando motivi di salute.

Il Capitolo della chiesa metropolitana di Parigi ha eletto a vicario capitolare il vescovo di Tripoli, e gli abati Boquet, Surat e Darbois. Il funerale dell'arcivescovo avrà luogo martedì 13 e il giorno susseguente si farà la purificazione della chiesa di S. Stefano del Monte ove fu commesso l'assassinio.

Fu coniata una medaglia in commemorazione di questo triste caso in meno di 24 ore, e venduta per le vie di Parigi. Da un lato vi è il busto di monsignor Sibour nei suoi abiti pontificali, dall'altro le parole: *Frappé mortellement le* 3 *janvier* 1857 *dans l'église de St-Etienne-du-Mont, fête patronale de S. Geneviève,* e più sotto le parole latine: *Maledicimur et benedicimus.* Venne per errore nella parola *maledicimur* omesso la silliaba *ci*, onde fu subito fatto un altro conio che il giorno appresso era già in vendita. Ma la seconda medaglia per esecuzione è assai inferiore alla prima.

Il *Moniteur* ha un articolo d'elogio sul defunto prelato.

— Il *Constitutionnel* ha un lungo articolo del sig. Amedeo de Cesena sulla perfettibilità umana, nel quale questo scrittore si dichiara seguace di Chateaubriand contro Rousseau.

— La *Nuova Gazzetta prussiana* si esprime in modo molto sprezzante sul passo fatto da alcuni realisti di Neuchatel per pregare il re di Prussia di desistere dalla guerra contro la Svizzera. Quel foglio retrogrado dice che l'incaricato dei medesimi, sig. Pasquier viene soltanto a nome di pochi apostati e non rappresenta i fedeli partigiani del re.

Oltre il governo di Baden, anche quello di Wurtemberg raduna un corpo di osservazione sui confini della Svizzera, ma l'agitazione contro il passaggio delle truppe prussiane si estende per tutta la Germania meridionale.

— A Berlino fu celebrato con molta solennità nel primo giorno dell'anno l'anniversario dell'ingresso del principe di Prussia al servizio militare. In quest'occasione si fecero molte allusioni alla imminente spedizione contro la Svizzera.

— Si scrive da Berlino alla *Corrispondenza Havas* che tutte le disposizioni per il movimento delle truppe prussiane sono prese; fatti i contratti colle strade di ferro e colle compagnie dei batelli a vapore e il 19 gennaio l'esercito po-

trà essere ai confini ed anche sul territorio svizzero.

— Il *Journal des Débats* parla di una nota collettiva che le cinque potenze segnatarie del protocollo di Londra indirizzerebbero alla Svizzera. La Prussia ha detto l'ultima sua parola; ora si attende quella della Svizzera, scrive il giornale suddetto. A noi pare però che anche la Svizzera l'abbia già detta nelle deliberazioni dell'assemblea federale.

I giornali francesi recano del resto nulla di nuovo sugli affari di Neuchatel. Si dice che bisogna attendere il risultato della missione affidata al Dr. Kern.

— Il *Constitutionnel* smentisce la voce che un congresso debba occuparsi della quistione di Neuchatel, osservando che avendo la Prussia deliberato di far marciare le sue truppe per il 15, è d'uopo trovare un mezzo più pronto di quello che possa essere un congresso per accomodare la vertenza.

— Secondo il *Nord*, la missione dell'inviato americano signor Fay, a Berlino, non ha avuto alcun successo.

— La *Presse* cita una corrispondenza da Pietroburgo nella quale si danno diverse informazioni sulle truppe che il generale Chruleff comanda sui confini della Persia. Sono truppe scelte fra quelle impiegate nella Caucasia e Transcaucasia. Esse occupano l'isola di Asciurad a qualche distanza da Asterabad e per la loro posizione sono in grado di sbarrare la strada agl'inglesi che volessero riprendere Herat, avanzandosi dal lato del golfo Persico.

Si assicura che la Russia sta costruendo grandiosi arsenali marittimi a Nicolaieff, ritenendo non essere questa città compresa nel divieto del trattato 30 marzo.

Un'altra corrispondenza osserva che la condotta dell'Austria sembra talmente ostile contro la Russia, che in paragone quella dell'Inghilterra è quasi amichevole.

— La corrispondenza da Milano del *Constitutionnel* ha di nuovo cambiato colore. Dopo aver parlato alcune volte dell'entusiasmo dei milanesi, ora si esprime nel seguente modo:

« La morte dell'arciduchessa Maria Elisabetta, che ha ritardato l'arrivo dell'imperatore al 15, ebbe come un'influenza fatale su tutto quello che si dice, si pensa e si fa qui relativamente al ricevimento preparato al sovrano dalla capitale della Lombardia. Cosa dispiacevole, ma sgraziatamente vera, una specie di elemento malevolo si è ad un tratto messo nell'aria, e tutte le previsioni delle mie ultime lettere sopra un'accoglienza, se non molto entusiasta, almeno conveniente per parte della popolazione di Milano, vanno da qualche giorno in poi declinando a vista d'occhio. »

Il corrispondente accusa di questo cambiamento la stampa sarda. Egli dimentica che i giornali liberali del nostro paese sono severamente proibiti in Lombardia. Non sarà certamente la *Gazzetta Piemontese* o il *Campanone* che hanno prodotto questo cambiamento.

Lo stesso corrispondente narra che a Brescia furono rotti tutti i vetri del palazzo destinato per l'alloggio dell'imperatore, dietro di che ebbero luogo numerosi arresti.

— I giornali di Madrid del 1 hanno lettera da Barcellona che rappresentano come migliore la situazione di quella città. A Roa, provincia di Burgos, scoppiarono turbolenze di cui non si conoscono i particolari. Vi furono spediti dei distaccamenti di truppa.

Essendo stata ordinata la consegna delle armi, molte ne furono raccolte dall'autorità a Madrid e nelle provincie.

— Non sono giunti i giornali inglesi i quali mancarono il 6 anche a Parigi, il che si attribuisce al cattivo tempo nel canale dellla Manica.

Francia

(*Corrispondenza particolare dell'* Opinione)

Parigi, 6 gennaio.

Il *Nord* di Bruxelles persiste nell'affermare che sabbato non vi fu seduta dei plenipotenziarii, ed ha ragione se intende con questo che non si sottoscrisse processo verbale e non si fece protocollo della seduta; ma vi furono però conferenze e non senza qualche importanza. Sono anzi assicurato che la discussione fu assai animata e che l'evacuazione del mar Nero e dei principati danubiani fu oggetto di osservazioni assai serie. Infatti al cospetto della moderazione che il governo francese ha sempre mostrato nell'esecuzione del trattato di Parigi, al cospetto anche dell'arrendevolezza del governo russo sul medesimo oggetto, non si sa spiegar bene il contegno inflessibile e le manovre che furono poste in giuoco dall'Inghilterra e dall'Austria per mantenere delle pretensioni in formale disaccordo colle stipulazioni liberamente acconsentite.

La *Gazzetta austriaca* ha un bel scherzare sull'alleanza franco-russa-prussiana-sarda, ma tutti i suoi giuochi di parole e tutti i suoi frizzi di dubbia lega non giungeranno a lavare la politica del suo gabinetto della taccia di una duplicità manifesta, seguendo la quale ci vedremmo ben presto ricacciati nell'incertezza e nell'agitazione di un probabile nuovo conflitto europeo. Tuttavolta qui non si crede che una tale situazione possa prolungarsi di molto, e non si dubita che la conferenza non venga a capo di ristabilire l'ordine fra queste divergenze di opinioni. Si aspetta la risposta definitiva del gabinetto inglese, il quale deve far conoscere quali sono le sue intenzioni. Quest'oggi i plenipotenziari si riuniscono di nuovo, e si può credere che tutto sarà condotto a termine, non essendo però improbabile che si venga ad un accomodamento così effimero da non resistere molto lungamente all'azione del tempo.

Una grande quistione commerciale preoccupa molto l'attenzione pubblica, ed è quella dei vapori transatlantici. Come sapete, vi aveva una lotta impegnata su questo argomento fra i nostri porti principali di commercio, ed il governo doveva decidere fra essi; ma l'imperatore volle fare una parte uguale per tutti, e tutto è regolato nel seguente modo. Nessun privilegio non potrà essere invocato e le tre grandi città di commercio marittimo, Bordeaux, La Havre e Nantes parteciperanno ugualmente ai vantaggi considerevoli della nuova intrapresa. Il progetto concernente la concessione delle tre linee ed il regolamento del servizio sarà sottoposto al corpo legislativo tosto dopo la sua apertura.

PS. Mi si comunica in questo momento che l'affare di Neuchatel può dirsi come accomodato. La Prussia accettò compiutamente le basi delle trattative, e non resta più che di sottometterle al consiglio federale, ciò che avverrà lunedì prossimo. In principio l'indipendenza di Neuchatel è assicurata, e quanto all'indennità se ne riferirà alla conferenza di Londra.

Quanto agli ostacoli relativi allo sgombro del mar Nero e dei principati, le risposte arrivate danno la speranza di un accomodamento. Viene di comune accordo fissato un termine per questo sgombro. Abbiate tutto ciò come autentico.

A.

Il *Siècle* pubblica l'elenco delle sottoscrizioni ai cento cannoni d'Alessandria raccolte da Daniele Manin, preceduto da una lettera del signor Ferdinand de Lasteyrie esprimente i sentimenti di simpatia per l'Italia e per l'indipendenza di tutte le nazioni che si connettono con quella sottoscrizione.

Dispacci elettrici priv.

AGENZIA STEFANI

Trieste, 8.

Il vapore del Lloyd ha recato le seguenti notizie in data di Costantinopoli 2 gennaio:

Fu notificato alle navi inglesi che si trovano nel Bosforo e nel mar Nero di prepararsi per la partenza, alla volta d'Inghilterra, al primo richiamo.

Lo scià di Persia ha inviato allo czar una lettera autografa domandando consigli ed assistenza.

I circassi hanno battuto 10,000 russi presso Behduck.

Parigi, 8 sera.

Berna, 8. Il consiglio federale ha ricevuto dall'imperatore Napoleone una nuova proposta di accomodamento nel conflitto di Neuchatel, conforme ai voti della Svizzera.

L'Inghilterra accorda essa pure i suoi buoni uffizi.

Il consiglio federale, considerando che le proposte sono accettabili, ha deciso di convocare l'assemblea nazionale pel giorno 15 gennaio.

Azioni del credito mobiliare 1372.
Strade ferrate austriache 781.
Strada ferrata Vittorio Emanuele 602.

Borsa di Parigi del 8 gennaio.

	In contanti			In liquidazione	
Fondi francesi					
3 p. 0[0				67 40	67 30
4 1[2 p. 0[0	93	»	»	»	
Fondi piemont.					
5 p. 0[0 1849	91 50	»	»		
5 p. 0[0 1853	54 75	»	»		
Consolidati ingl.		»	» (a mezzodì)		

Varietà

L'ARCHITETTO LUIGI CANINA
DA CASALE

(*Seguito e fine* — *V. num.* 6)

1842. id. di S. Silvestro.
id. del leon di Zachringen del Baden.
id. del merito civile di Savoia.
id. di nostra signora di Portogallo.
id. del merito civile del regno delle Due Sicilie.
id. di Francesco primo di Napoli.
id. della corona reale di Wurtemberg.
1843. id. di Dannebrog di Danimarca.
id. della legion d'onore.
1844. id. dei Ss. Maurizio e Lazzaro.
id. di S. Lodovico di Lucca.
id. della casa Ernestina di Sassonia.
1845. Commendatore dell'ordine di S. Salvatore di Grecia.
1846. Cavaliere di 3ª classe dell'ordine di S. Stanislao di Polonia.
id. del merito civile della real casa di Sassonia.
1847. id. dell'ordine della rosa rossa del Brasile.
Commendatore del leon di Zachringen del Baden.
1856. id. dell'ordine di S. Giuseppe di Toscana.

Fu anche onorato di medaglia d'oro come segue:

1842 17 gennaio. Da Luigi Filippo re dei francesi per le scienze.

21 febbraio. Da Niccolò I imperatore di Russia. Premio alle arti e scienze.

1845. Da Federico Guglielmo IV re di Prussia. Premio alle scienze ed arti.

1849. Dalla regina d'Inghilterra in nome del reale istituto degli architetti britannici.

Quest'ultima il Canina la offrì all'accademia di S. Lucca, nel museo della quale si conserva.

Compose le seguenti opere:

Le nuove fabbriche della villa Borghese denominata Pinciana. Dichiarazione dell'autore, Roma, società tipografica 1828.

Indicazione dei principali edifizi di Roma antica. Roma, tipi di Mercuri e Robaglia 1830.

Cenni storici e ricerche icnografiche sul teatro di Pompeo e fabbriche adiacenti, letti nell'adunanza dell'accademia d'archeologia il 2 gennaio 1853. Negli atti dell'accademia, vol. VI, pag. I contre tavole in rame.

Ragionamento sul clivo, sulla posizione e sulla architettura del tempio di Giove Capitolino, letto nell'accademia di archeologia del 13 febbraio 1834. Trovasi negli atti dell'accademia vol. VI, pag. 151 con tre tavole in rame.

Descrizione storica del foro romano e sue adiacenze, con tre tavole in rame. Roma coi tipi dello stesso Canina 1834.

Descrizione di Cere antica. Roma, coi tipi di Canina 1834.

Descrizione dell'antico castello di Pirgi, pubblicata nel vol. XII degli annali dell'istituto della corrispondenza archeologica (pag. 34-44).

Sul porto neroniano di Anzio e sui rostri del foro romano, dissertazione letta nell'accademia di archeologia, 18 aprile 1856, e pubblicata negli atti della medesima, vol. VIII pag. 93 con quattro tavole in rame.

Sulla stazione delle navi di Ostia: sul porto di Claudio, con le fosse indicate nella iscrizione scoperta l'anno 1836; e sul porto interno di Traiano e le fosse distinte col nome di questo imperatore, dissertazione letta nell'accademia di archeologia il 30 marzo 1837 e pubblicata con cinque tavole in rame nel vol. VIII pagina 257 degli atti della medesima.

Descrizione di Cere antica ed in particolare del monumento sepolcrale scoperto l'anno 1836 dal generale Vincenzo Galassi e dall'arciprete D. Alessandro Regulini, per servire di preliminare istruzione degli oggetti in esso rinvenuti e collocati nel nuovo Museo Gregoriano al Vaticano. Roma, dai tipi del Canina, 1838.

Sulle trenta Colonie Albane, dissertazione letta il 7 marzo 1839 all'accademia di archeologia e pubblicata con una tavola in rame negli atti della medesima, vol. X, pag. 395.

Sul circo edificato da Adriano vicino al suo mausoleo per celebrare il natale di Roma l'anno DCCCLXXIII. Dissertazione letta il 18 aprile all'accademia di archeologia, e pubblicata con tavole in rame negli atti della medesima, volume X, pag. 131.

Descrizione del luogo denominato anticamente la Speranza Vecchia, del monumento delle acque Claudia e Aniene nuova e del sepolcro di Marco Virgilio Eurisace, con sei tavole in rame. Roma, coi tipi del Canina, 1839.

Sugli antichi edifizi esistenti nel luogo ora occupato dalla chiesa di S. Martina e dell'annessa fabbrica di proprietà della insigne accademia pontificia di S. Luca. Dissertazione detta alle pontificie accademie di S. Luca e di Archeologia, solennemente riunite nella galleria accademica di S. Luca al Foro romano il 6 luglio 1840. Roma, dai tipi del Canina, 1840.

Cenni sulla vita di Alberto Thorwaldsen. Roma, tipi del Canina, 1844.

Indicazione topografica di Roma antica, in corrispondenza dell'epoca imperiale. Roma, tipi del Canina, 1850, quarta edizione.

Ricerche sul preciso valore delle antiche misure romane di estensione lineare dedotte in particolare delle colonne Coclidi centenarie di Traiano e di Marco Aurelio, ed esposte per servire alla determinazione della colonna migliare, lungo la prima parte della via Appia di recente ristabilita: con tavole in rame. Roma, dallo stabilimento tipografico di G. A. Bertinelli, 1853, in-folio, di pag. 34.

L'architettura antica descritta e dimostrata coi monumenti, edizione prima, opera distribuita in tre sezioni, concernenti la storia, la teorica e le pratiche parziali dell'architettura egiziana, greca e romana, composta in sei grossi volumi in-folio imperiale, tre dei quali contenenti il testo esposto in fogli 381 e tre di monumenti rappresentati in tavole DCXCVIII semplici. Roma, dai tipi del Canina, 1830—1844. Prezzo sc. romani 100 66, o fr. 538 50.

L'architettura antica, descritta e dimostrata coi monumenti, edizione seconda, composta di tre grossi volumi in foglio imperiale di monumenti esposti in tavole DCCV semplici e di nove tomi di testo in ottavo grande. Roma, tipi di Canina 1830—1844. Prezzo sc. romani 91 48, o franchi 492 94.

L'architettura più propria dei tempi cristiani. Roma, dai tipi di Canina 1845.

N. B. Opera stampata in 100 esemplari, distribuiti gratis.

Ricerche sull'architettura più propria dei tempi cristiani basate sulle primitive istituzioni ecclesiastiche e dimostrate tanto con i più insigni vetusti edifizi sacri quanto con alcuni esempi di applicazione, edizione seconda da potersi unire all'opera suddetta dell'archituttura antica. Roma, coi tipi di Canina, 1846. Prezzo scudi romani 27 60 o franchi 150.

Gli edifizi di Roma antica e sua campagna, cogniti per alcune reliquie descritte e dimostrati nella loro intera architettura: opera divisa in due sezioni, l'una risguardante gli edifizi della città e l'altra quei della campagna e composta di sei volumi in foglio grande. Roma, tipi di Canina e Bettinelli 1848 — 1856, prezzo di ciascuna sezione: i quattro volumi della sez. I portano, scudi romani 86 40, o franchi 480. Ed i due volumi della sez. II portano, scudi romaui 43 20, o franchi 240.

Storia e topografia di Roma antica e sua campagna, opera divisa in due sezioni, l'una risguardante la città, l'altra la campagna e composta di otto tomi in ottavo grande con molte tavole. Roma, tipi del Canina 1839. Prezzo scudi 25, o franchi 140.

Esposizione topografica di Roma antica, estesa tanto in tutta l'area cinta dalle mura aureliane, quanto in maggiore dimensione nella parte media, volume uno in foglio con tavole XIX. Roma, tipi del Canina 1842. Prezzo scudi romani 16, o franchi 86 50. Con le grandi piante tirate in tela.

Esposizione storica e topografica del foro romano e sue adiacenze. Edizione seconda, composta di un volume in quarto di testo e di un volume in foglio di tavole. Roma, tipi del Canina 1845. Prezzo scudi romani 12, o franchi 65 20.

Indicazione topografica di Roma antica, edizione quarta contenuta in un ottavo grande con la grande pianta della città in quattro tavole. Roma, tipi del Canina 1850. Prezzo scudi romani 5, o franchi 27 10. Si aggiunge un volume di tavole per scudi romani 8, o franchi 45 50. Insieme scudi 13, ofranchi 70 60.

Pianta topografica della campagna romana esposta nello stato antico e moderno in sei grandi tavole. Roma, tipi del Canina 1848. Prezzo, le sei tavole, scudi romani 5, o franchi 27 10. E tirate in tela, scudi romani 8, o franchi 43 50.

Ricerche sull'architettura degli antichi giudei e del loro tempio di Gerusalemme, contenute in un volume in foglio. Roma, tipi del Canina 1845. Prezzo scudi romani 5, o franchi 27 10.

Descrizione dell'antico Tuscolo, volume uno in foglio con tavole LIII. Roma, tipi del Canina 1841. Stampato in pochi esemplari distribuiti in dono.

L'antica città di Veii descritta e dimostrata coi monumenti, volume uno in foglio con tavole XLV. Roma, tipi di Canina 1847. Stampato in pochi esemplari distribuiti in dono.

Supplemento ed aggiunte all'opera del Desgodetz, sugli antichi edifizii di Roma. Opera divisa in due parti con tavole LXXXV. Roma, coi tipi della R. C. A. 1843. Si vende dalla Calcografia Camerale al prezzo di scudi 5 per ciascuna parte. Insieme scudi 10, o fr. 54 20.

L'antica Etruria marittima compresa nella edizione pontificia, descritta e dimostrata coi monumenti, opera composta in quattro volumi in foglio con tavole CXXXVI. Roma, coi tipi della R. C. A. 1844—1849. Si vende dalla Calcografia Camerale al prezzo di scudi 30, o franchi 160.

L'architettura domestica di svelte forme dei più rinomati popoli antichi ed applicazione alle opere moderne, volume uno in foglio con tavole XL. Roma, coi tipi di Bertinelli 1852. Prezzo scudi romani 8 o franchi 43 50.

La prima parte della Via Appia dalla porta Capena a Boville, descritta e dimostrata con i monumenti superstiti, volumi due in quarto grande con tavole LII. Roma, coi tipi di Bertinelli 1853. Prezzo scudi romani 15, o franchi 80.

G. Rombaldo *Gerente.*

Dallo stato dello stomaco e degl' intestini dipende la buona salute. Gli esperimenti fatti dal sig. dottore barone Le Clère per Parigi ed i sobborghi, dal signor dottore Boulogne padre per i dipartimenti di Francia, dal sig. dottore di Savenières, per la Russia e la Polonia, giustifica la preferenza segnalata che il Corpo medico di Francia accorda al Siroppo del signor Laroze, farmacista a Parigi. Esso viene dichiarato il tonico p ciùsiuro ed il più efficace anti-spasmodico. *(b)*

BIONDETTI

ORTOPEDICO BREVETTATO

è premiato con medaglia di prima classe alle esposizioni di Londra, Parigi e Bruxelles per la superiorità delle sue macchine a raddrizzare le deformità, e bendaggi, servendo a guarire le ernie senza far uso dei medicamenti, mediante le dette ernie siano giudicate guaribili da uomini dell' arte.

Dirigersi alla fabbrica, via della Verna, n. 1, piano secondo, Torino.

CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO – *BORSA DI COMMERCIO*

BOLLETTINO UFFICIALE DEI CORSI ACCERTATI DAGLI AGENTI DI CAMBIO E SENSALI

CORSO AUTENTICO — *Torino, 8 gennaio* 1856.

FONDI PUBBLICI. Rendite — *Godimento*	*Contr. del giorno prec. dopo la borsa* in contanti	in liquidazione	*Contr. della mattina* in contanti	in liquidazione
1819 5 0[0 1 ottobre . .	— —	— — —	— —	— — —
1831 » 1 luglio . . .	— —	— — —	— —	— — —
1848 » 1 settembre .	— —	— — —	92-30-40	— — —
1849 » 1 luglio . . .	90-75-50	— — —	90-50-75	— — —
1851 » 1 dicembre .	— —	— — —	90-25	— — —
1853 3 0[0 1 luglio . . .	— —	— — —	— —	— — —
OBBLIGAZIONI				
1834 4 0[0 1 luglio . . .	— —	— — —	— —	— — —
1849 » 1 ottobre . .	— —	— — —	— —	— — —
1850 » 1 agosto . . .	— —	— — —	— —	— — —
1854 5 0/0 Sard. 1 genn. .	— —	— — —	— —	— — —
FONDI PRIVATI Azioni.				
Ced. Città di Torino 4 0/0 .	— —	— — —	— —	— — —
Obb. — 4 0/0 (n. az.)	— —	— — —	— —	— — —
» — 5 50 0/0 1 lug.	— —	— — —	— —	— — —
» Città di Genova . .	— —	— — —	— —	— — —
AZIONI				
Banca nazionale 1 luglio .	— —	1335 15 genn.	— —	— — —
Cassa sconto (nuovissime)	270 —	273 28 febbr.	270 —	— — —
Id. (liber.)	288 —	— — —	— —	— — —
Cassa com. ed ind. (n. em.)	— —	— — —	334 333 332	— — —
Ferr. di Cuneo 1 ottobre .	— —	— — —	— —	— — —
— Obbl. id. . .	— —	— — —	— —	— — —
— di Novara 1 luglio . .	— —	— — —	695 —	— — —
— di Pinerolo 1 luglio .	— —	— — —	— —	— — —
— di Susa 1 luglio . . .	— —	— — —	— —	— — —
— Alessandr. a Stradella	— —	— — —	— —	— — —

CORSO NORMALE — *Cambi*

	Per brevi scadenze	Per tre mesi
Augusta	255 1/2	255
Francoforte sul Meno	212 1/2	
Lione	99 90	98 90
Londra	25 25	24 95 1/2
Milano		
Parigi	99 90	98 90
Torino *sconto* . . .	6 0/0	
Genova *sconto* . . .	6 0/0	

Moneta contro argento (*)

ORO	*Compra*	*Vendita*
Doppia da L. 20	20 »	20 »
» di Savoia . . .	28 50	28 57
» di Genova . . .	78 70	78 90
Sovrana nuova	35 »	35 02
» vecchia	34 60	34 70
Eroso-misto		
Perdita	2 50	1

(*) *I biglietti si cambiano al pari alla Banca*

Presso l'UFFIZIO GENERALE D'ANNUNZI, via Beata Vergine degli Angeli, N. 9.

ASSORTIMENTO

di tutti gli oggetti necessarii alla

POTICHOMANIE

Cassette contenenti tutto il necessario per fare due o più vasi coll'istruzione al prezzo di

L. 12 — L. 15 — L. 20 — L. 25 — L. 30, ed oltre.

A norma del prezzo verrà rigorosamente fatta la spedizione.

Spedizione nella Provincia contro vaglia postale affrancato all'indirizzo del Direttor dello stesso Uffizio.

Anno X L'OPINIONE Anno X

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1857

Il Giornale continua ad essere pubblicato nell' anno 1857 tutti i giorni in foglio intiero, comprese le Domeniche. Sarà migliorato d'assai la parte materiale, essendosi fusi appositamente i nuovi caratteri ed essendosi scelta della carta migliore e più consistente

Il prezzo dell'associazione è fissato come segue ;

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Torino	L. 12	L. 7	L. 4
Provincie	20	11	6
Svizzera	36	19	10
Francia	40	21	11
Inghilterra	54	28	15
Austria	48	25	13

Altri Stati a norma delle ultime convenzioni postali.

Grande Magazzino

di paste di Genova e Napoli ed olii sopraffini, di GIACOMO DELLEPIANE.

Via Carrozzai, accanto alla porta N. 9, a prezzi modicissimi.

M.ME CONSTANCE LINGERE ha trasferto il suo laboratorio in casa Dumontel, sulla piazza della Madonna degli Angeli, al num. 9.

In questo laboratorio si assumono commissioni per la confezione della biancheria si per uomo che per donna a prezzi discreti, e si guarentisce la più scrupolosa esattezza del lavoro.

Si assumono pure commissioni per corredo di nozze sia per la città che per la provincia, fattura e fornitura a piacimento di chi volesse onorare de' suoi comandi.

COLLA LIQUIDA BIANCA per incollare il legno la porcellana. il marmo, il vetro, le *potiche*, i giuocatoli, essa si adopera fredda, e basta applicarne pochissima sopra l'oggetto che si vuole raccomodare. — Prezzo dei *flacons* cent. 70 e L. 1 30. — Deposito presso l'*Ufficio generale d'Annunzi*, via B. V. degli Angeli, n. 9, Torino. Novara presso Caccia

POLVERE D'IREOS genuina di Firenze per profumare la biancheria e gli abiti, per la toeletta e per frizioni nei bagni.

Prezzo L. 1 20 al pacco. — Deposito presso l'*Uffizio Generale d'Annunzi*, via B. V.degli Angeli, n. 9,Torino; Alessandria da Basilio.

CONFETTI DI GÉLIS E CONTÉ

APPROVATI DALL' ACCADEMIA IMPERIALE DI MEDICINA DI PARIGI.

I confetti di lattato di ferro di **Gélis e Conté**, i quali permettono d' amministrare il ferro nel modo più efficace ed aggradevole, sono stati approvati dall' Accademia di medicina, in seguito a numerose esperienze fatte da una commissione composta dei sigg. **Professori Bouilland, Fouquier**, e **Bally** Presidente dell' Accademia.—Il loro rapporto costata l' efficacia costante di questa preparazione e la sua superiorità sopra tutti gli altri ferruginosi.

Quattordici anni d' esperienza e pratica ne hanno confermati i vantaggi, ed essa viene adoprata tutti i dì i medici, contro la **Clorosi** (colori pallidi), e **Anemia** (*debolezza di temperamento*), e **Leucorrea** (*flusso bianco*), ec., ed in tutti i casi in cui il sangue impoverito ha bisogno di elementi riparatori.

Questi confetti essendo stati imitati grossolanamente, gl' inventori hanno cambiato le loro marche commerciali.

I veri **confetti di Gélis e Conté** *si vendono solamente in scatole quadrate, ricoperte da un' etichetta ed un inviglio inimitabili a due colori, e sigillate con una fascia color di rosa egualmente inimitabile, firmata del* Sig. Labélonye, depositario generale in Parigi (rue Bourbon-Villeneuve, 49. Ogni scatola è accompagnata da un' istruzione *in Italiano* e altra *in Francese*, col bollo governative sulla firma degl' Inventori.

Trovasi nelle farmacie di: Torino, Depanis, via Nuova, vicino a Piazza Castello; Fuselli, via S. Francesco d'Assisi — Alessandria, Basilio — Aosta, Gallesio — Asti, Boschiero — Biella, Masserano — Cagliari, Crivellari — Casale, Oglietti — Chambéry, H. Julien e Comp. — Cassolnuovo, Beica — Genova, Bruzza e De Negri — Mortara, Sartorio — Nizza, Musso e Dalmas — Novara, Caccia — Novi, Palissarolo — Santhià, Aimonino — Savigliano, Calandra — Vercelli, Berteletti, ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

BELLEZZA DELLE SIGNORE PER LA CARNAGIONE

ACQUA DI FIORI DI GIGLIO

PLANCHAIS, profumiere, SOLO PRIVILEGIATO, 2, rue CAUMARTIN, PARIGI

L'ACQUA DI FIORI DI GIGLIO possiede delle virtù inapprezzabili per la toeletta delle signore; essa è quindi adottata da tutta la elegante società e dalle principali Corti dell'Europa. Col suo uso giornaliero la carnagione acquista quella delicata morbidezza che sembra appartenere alla sola gioventù, e che scomparisce così presto. — Essa dà inoltre alla carnagione una bianchezza ed una purezza irreprensibili, dissipando tutte le efflorescenze, i bitorzoli e le macchie della pelle così pregiudizievoli alla bellezza. Si può dire che quest'*Acqua* non ha rivale, e merita i suffragi delle illustri principesse che l'hanno presa sotto il loro patrocinio. — Prezzo della Boccetta Fr. 4. Unico deposito in Torino presso l'*Uffizio Generale d'Annunzi*, via B. V. degli Angeli, 9 (spedizione in provincia).

Si vende all'Ufficio dell'*Opinione* e presso i principali librai :

LE GUERRE SUL MAR NERO

OSSIA

Caterina II di Russia

E LA SUA CORTE

SCHIZZI STORICI DI *TEODORO MUNDT*

Traduzione dal Tedesco di P. Peverelli

Un volume. Prezzo L. 3 50.

Ne riportiamo il seguente indice dei capitoli :

Ai lettori — Prefazione dell'autore — I. La supremazia della Russia sul Mar Nero. — II. Caterina II e i suoi favoriti. — III. Potemkin. — IV Voltaire e le idee di dominazione universale della Russia in Oriente. — V. La pace di Cainargi. — VI. Commedie dell' imperatrice Caterina II per festeggiare le vittorie sui turchi. — VII. Sviluppo delle idee di Pietro il Grande sul trono degli zari, e il disegno della dominazione greco-russa. — VIII Primi passi alla conquista della Crimea. Supremazia della Russia sul mare. — IX. L' imperatore Giuseppe II a Pietroburgo. — X. Visita del principe di Prussia alla corte di Pietroburgo. — XI. La conquista della Crimea. — XII. Il viaggio trionfale nella Tauride. — XIII. Ultimo desiderio di Potemkin intorno ai disegni della Russia. — XIV. Semi e concime della dominazione universale russa.

Mediante vaglia postale diretto all' ufficio dell'*Opinione* per il suddetto importo di L. 3 50 il volume sarà spedito franco ai committenti in provincia.

ORARIO DELLE PARTENZE

dei convogli di tutte le strade ferrate sarde

conforme alle ultime variazioni.

DA TORINO A GENOVA

Partenze da Torino per Genova

Ore 6 00, 10 00, 11 30 ant. — 2 30, 5 00 pom

Partenze da Alessandria per Genova

Ore 5 30 antim.

Partenze da Genova per Torino

Ore 6 10, 10 00 ant. — 2 40, 5 00 pom.

Partenze da Alessandria per Torino

Ore 5 00 antim.

DA GENOVA A VOLTRI

Partenze da Genova

Ore 7 15, 9 25 ant. — 12 35, 5 40, 6 25 pom.

Partenze da Voltri

Ore 6 15, 8 25, 11 55 ant. — 2 40, 5 25 pom.

DA GENOVA A PONTEDECIMO

Partenze da Genova

Ore 8 10 ant. — 1 00 pom.

Partenze da Pontedecimo

Ore 9 00 ant. — 5 30 pom.

DA ALESSANDRIA AD ARONA

Partenze da Alessandria

Ore 4 50, 9 05 ant. — 12 50, 6 50 pom

Partenze da Arona

Ore 5 30, 8 45 ant. — 12 15, 5 50 pom

DA MORTARA A VIGEVANO

Partenze da Vigevano

Ore 5 40, 9 50 ant. — 1 15, 4 45 pom.

Partenze da Mortara

Ore 7 10, 10 30 ant. — 2 35, 7 50 pom.

DA TORINO A CUNEO

Partenze da Torino

Ore 6 15, 9 30 ant. — 2, 5 30 pom.

Partenze da Cuneo

Ore 6 15, 9 30 ant. — 2, 5 30 pom.

DA SAVIGLIANO A SALUZZO

Partenze da Savigliano

Ore 7 47, 11 02 ant. — 3 32, 7 02 pom.

Partenze da Saluzzo

Ore 6 51, 10 06 ant. — 2 36, 6 06 pom.

DA BRA A CAVALLERMAGGIORE

Partenze da Bra

Ore 6 56, 10 11 — 2 41, 6 11 pom.

Partenze da Cavallermaggiore

Ore 7 37, 10 52 ant. — 3 22, 6 52 pom.

DA TORINO A SUSA

Partenze da Torino

Ore 6 40, 10 30 ant. — 1 55. 4 45 pom.

Partenze da Susa

Ore 6 45, 10 55 ant. — 2 05, 4 50 pom.

DA TORINO A PINEROLO

Partenze da Torino

Ore 6 25, 12 00 ant. — 5 15 pom.

Partenze da Pinerolo

Ore 8 20 ant. — 2 10, 7 20 pom.

Corse straordinarie nei soli giorni festivi

da Torino ore 9 ant. — da Pinerolo ore 5 30 pom.

FERROVIA *VITTORIO EMANUELE*

DA AIX-LES-BAINS A SAINT-JEAN DE MAURIENNE

Partenze da Aix-les-Bains

Ore 8 antim. — 12 30: 4 25, 7 50 pom.

Partenze da Saint-Jean de Maurienne

Ore 8 40 antim. — 4 00 pom.

DA TORINO A NOVARA PER VERCELLI

Partenze da Torino per Novara

Ore 7 20, 11 05 ant. — 3 25, 5 10 pom

Partenze da Novara per Torino

Ore 6 50, 11 40 ant. — 5 45, 6 25 pom.

DA BIELLA A SANTHIA'

Partenze da Biella

Ore 8 35, 11 35 antim. — 5 40 pom.

Partenze da Santhià

Ore 9 15 antim. — 1 15, 7 20 pom.

Coincidenze per le ferrovie dello Stato

per Arona . . Ore 6 51 ant. — 12 50, 3 45 pom

per Alessandria » 8 20, 11 15 ant. — 5 30 pom.

Tip. dell'OPINIONE diretta da C. CARDONE.